

# Introduzione

Ross McElwee fa film da oltre trent'anni, ma mai come ora il suo lavoro appare attuale e necessario. Il suo cinema in prima persona, fatto in gran parte di *home movies* sui generis – girati in 16mm e del tutto privi dell'ingenua inconsapevolezza che normalmente contraddistingue i film familiari – insiste su alcuni nodi teorici sempre aperti e lo fa con un'energia e una felicità espressiva che rinnova ogni volta il piacere della visione.

Realizzati in modo assolutamente indipendente e individuale, i suoi film ripercorrono tutte le fasi della vita adulta: dall'emancipazione dal padre alla ricerca dell'amore, dalla fondazione di una famiglia alle incertezze della maturità, attingendo spunti e digressioni da un'autobiografia intellettuale ricca e originale. Le origini borghesi e “sudiste”, l'incontro con l'ambiente bostoniano e newyorkese, i maestri Leacock e Pincus, la riflessione sul cinema diretto e la ricerca di una voce originale entrano nel tessuto dei film in una forma unica che usa un umorismo irresistibile per intrecciare le oscillazioni del diario con le riflessioni del film saggio.

Nonostante l'originalità, per molti anni il cinema di Ross McElwee è stato poco frequentato in Europa. Il riscontro ottenuto negli Stati Uniti da *Sherman's March* arrivava come attutito dalle nostre parti e, anche se i suoi film passavano al festival di Pesaro e nella sezione Americana curata da Giulia D'Agnolo Vallan al Torino Film Festival, bisogna aspettare l'ultimo decennio per una definitiva consacrazione. *Bright Leaves* viene presentato a Cannes, *In Paraguay* e *Photographic Memory* a Venezia, mentre una retrospettiva curata da Marie-Pierre Duhamel a Cinéma du Réel introduce McElwee in Francia.

Questo volume, il primo in Italia dedicato a McElwee, è un'introduzione al lavoro di uno dei più importanti filmmaker di oggi: noi lo proponiamo insieme a una retrospettiva che toccherà Milano, Bologna e Roma nella certezza di cogliere un momento importante del cinema contemporaneo e nella speranza di seminare idee e desideri nuovi di vedere e fare cinema.